

Al Sindaco

Al Dirigente UTC

Replica alla risposta sul demanio comunale

In riferimento alla vostra risposta, mi ha molto colpito l' utilizzo dell' avverbio:
"giammai"!

Che sta ad ostentare l' estrema sicurezza di ciò che si afferma, che è in assoluto l' unica e sola Verità, la verità che si costruisce non da dietro, ma dall' alto di una scrivania, nell' ottica kafkiana che vediamo quotidianamente affermarsi negli uffici della burocrazia italiana, **"giammai"** al servizio del cittadino e del pubblico interesse, piuttosto al servizio del potere di turno e della propria autoreferenzialità.

Chiedete ad ogni privato cittadino del mondo, se è a conoscenza dell' entità delle sue proprietà; sicuramente sì, ma anche ove non ne abbia contezza precisa, ditegli che qualcuno, probabilmente, ha occupato indebitamente una sua presunta proprietà.

Di sicuro quel privato cittadino si metterà in moto e tenterà qualunque via consenta lui di accertare come stiano effettivamente le cose.

"Giammai" quel privato proprietario consentirebbe l' appropriazione del suo terreno a chicchessia!

L' amministrazione e gli uffici comunali, invece, di fronte alla eventualità (molto probabile, viste le mappe catastali) che un privato si sia appropriato di un bene pubblico, che sarebbe anche utile, vista la contiguità con il Palazzo Ducale, cosa fanno? Dalla parte di chi stanno, dei cittadini, dell' amministratore che segnala la cosa, o dalla parte del presunto abusivo?

Questo lo lascio stabilire ad altri.

Io posso soltanto utilizzare, a mia volta, il citato avverbio.

Sappiate fin da ora che **GIAMMAI** tollererò l' illegalità;

GIAMMAI ometterò di portare alla luce situazioni di illegalità, o di presunta tale;

GIAMMAI io mi batterò per interessi diversi da quelli della cittadinanza.

Da amministratore del patrimonio pubblico, agirò sempre a tutela della sua integrità.

Pertanto, in riferimento all' interrogazione/segnalazione da me presentata il 31/10/2011, prot. Al N° 7852, e sulla base della risposta del 03/10/2011, prot. 7152, colgo l' occasione per sollecitarVi a rispondere a detta interrogazione, visto che ad oggi non mi è pervenuta alcuna risposta.

E, a tal proposito, approfitto dell' occasione per chiederVi una cortesia:

quando presento interrogazioni consiliari, sarei molto felice se, oltre a fornirmi le risposte, nel formularle si usasse un tantino più di... "precisione".

Nella vostra risposta del 03/10/2011, prot. 7152, asserite che "al momento, a questo ufficio, non risultano situazioni di possesso illegittimo di spazi pubblici da parte di privati".

Su questo, non posso essere d' accordo, vista la corrispondenza intercorsa tra l' Arch. Carmine Petraccaro e il nostro Ufficio Tecnico Comunale, tra il 2006 e l' anno scorso.

Siccome **GIAMMAI** ritengo che rispondermi in modo elusivo sia stato fatto volutamente, per meglio ricordarvi che la questione va avanti da qualche anno, allego alla presente risposta copia della corrispondenza tra l' UTC e l' Arch. Petraccaro che, segnalando questa situazione, invece di essere ringraziato per aver segnalato il probabile abuso, è stato ignorato.

Chiedo che questa mia dichiarazione costituisca parte integrante del verbale della seduta, e allego agli atti del verbale copia della corrispondenza tra l' arch. Petraccaro e l' UTC.

Solopaca, lì 29/11/2011.

Il Consigliere Comunale Dante Tammaro.

